



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Partito Democratico del Trentino

Egregio Signor
Claudio Soini
Presidente del Consiglio provinciale

Interrogazione a risposta scritta n. 1793

Oggetto: Orari di visita restrittivi presso la RSA Villa Alpina di Montagnaga di Piné

A distanza di due anni dalla precedente segnalazione sul tema (interrogazione n. 293 del 26 aprile 2024), la gestione degli accessi e degli orari di visita nelle strutture residenziali per anziani (RSA) del territorio trentino torna a presentare forti elementi di rigidità e ingiustificata difformità.

In particolare, in questi giorni la questione viene segnalata relativamente alla RSA Villa Alpina di Montagnaga di Piné, laddove risulta vigente una regolamentazione delle visite estremamente restrittiva che preclude l'accesso ai visitatori e ai familiari caregiver oltre le ore 17:30.

Una limitazione d'orario stringente, che non può trovare giustificazione se messa a confronto con ciò che accade in altre Rsa trentine dove si applicano orari di accesso molto più ampi se non addirittura senza limiti.

Si tratta di una **imposizione che lede i diritti fondamentali innanzitutto degli ospiti ma anche dei loro cari**, ignorando le esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei familiari. Ci si chiede, infatti, quali possibilità di visita possano avere quei familiari che lavorano in settori con orari fissi e rigidi, come per esempio nel commercio, laddove l'orario di lavoro va ben oltre le 17.30.

Nè può valere la replica circa la possibilità di concedere eventuali deroghe per queste situazioni perché **l'approccio della deroga trasforma l'incontro con il proprio parente in una "magnanima concessione", per di più assolutamente discrezionale, anziché rappresentare l'esercizio di un diritto ineludibile!**

La centralità della famiglia e del caregiver è un principio assistenziale irrinunciabile: essi sono parte integrante, essenziale e sostanziale del percorso di cura dell'anziano,

specialmente per il supporto affettivo ed emotivo necessario a contrastare il decadimento psicoemotivo.

Sulla base di questo incontestabile principio, le vigenti "Direttive per l'assistenza sanitaria e assistenziale a rilievo sanitario nelle RSA" per l'anno 2026 (approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2148 di data 19 dicembre 2025), al punto 18 stabiliscono chiaramente che **"L'accesso alla struttura da parte dei visitatori è libero"**.

Le medesime Direttive concedono sì alle strutture la facoltà di valutare limitazioni temporanee esclusivamente "al momento dei pasti o del riposo, in funzione della tranquillità e sicurezza dei residenti" , ma dispongono tassativamente che anche in questi casi "va comunque garantita la possibilità di derogare alle limitazioni" qualora la presenza sia condivisa come necessaria.

Un divieto d'accesso generalizzato a partire dalle 17:30 confligge palesemente con lo spirito e la lettera di tale disposizione!

Va precisato, inoltre, che la formale accettazione delle Direttive da parte degli enti gestori (incluso il caso della SPES scrl per la struttura di Montagnaga di Piné) costituisce **accordo negoziale**. Di conseguenza, l'adozione di agiti difformi non può essere in alcun modo giustificata dietro lo scudo dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'azienda.

Tutto ciò premesso si interroga la Giunta provinciale per sapere

- Se si sia a conoscenza della rigida limitazione oraria degli accessi applicata dalla RSA Villa Alpina di Montagnaga di Piné, che fissa il termine ultimo per le visite alle ore 17:30.
- Se risulta che vi siano, ad oggi, altre rsa che applicano una regolamentazione così limitativa specie per quanto riguarda l'orario di accesso pomeridiano. Se sì, si chiede di conoscere quali sono.
- Se si concorda che tale regolamentazione è in netto contrasto con il principio dell'accesso libero per i visitatori sancito al punto 18 dalle Direttive provinciali 2026 e, più in generale, con l'accordo negoziale sottoscritto dall'ente gestore che ha accettato queste disposizioni.
- Se si concorda che autorizzare eventualmente l'accesso oltre l'orario stabilito sotto forma di deroga trasforma la relazione con il proprio parente in una "magnanima concessione" anziché rappresentare l'esercizio di un diritto ineludibile.
- In quale modo l'Assessorato intende intervenire tempestivamente nei confronti della RSA Villa Alpina per far rimuovere tale divieto, ripristinando il diritto degli anziani residenti alla continuità delle relazioni affettive e garantendo il pieno rispetto delle Direttive provinciali vigenti.

- Nella risposta all'interrogazione n. 293 l'Assessore Tonina, nell'agosto 2024, dichiarava che è intenzione della Provincia, con la collaborazione dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari e dei rappresentanti degli enti gestori, lavorare per una più efficace e uniforme regolamentazione complessiva degli orari di accesso nelle rsa. A quasi due anni dall'assunzione di questo impegno, nulla essendosi mosso in merito, si chiede se la volontà di avviare questo lavoro di confronto, analisi e conseguente regolamentazione sia ancora attuale.

Francesca Parolari

Documento firmato digitalmente: se trasmesso in forma cartacea costituisce copia dell'originale, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle linee guida AGID (artt. 3 bis e 71 d.lgs. 82/2005).

29 maggio 2026